

PROVINCIA: I "TAGLI" DI VACCAREZZA

«Dirigenti, due sono di troppo»

Il presidente affida al direttore Araldo una missione: «Snellisca settori e "management" dell'ente»

SAVONA. «Il mio piano è portare i dirigenti da otto a sette e se possibile a sei. Il tutto ovviamente rivedendo gli attuali settori e cercando di accorparli diversamente per ridistribuire i carichi di lavoro. Di tutto questo ho appena incaricato il nuovo segretario generale Araldo che se ne occuperà nei prossimi giorni per definire un piano».

Adesso il presidente Angelo Vaccarezza esce allo scoperto chiarendo ciò che aveva in mente quando appena eletto disse che la macchina della Provincia sarebbe stata razionalizzata e snellita. Il provvedimento di non rinnovare i quattro dirigenti "a tempo" che con l'amministrazione Bertolotto erano stati promossi (Antonio Schizzi per l'urbanistica, Anna Antolini per la formazione, Giovanni Gravante per il ciclo dell'acqua e Luigi Barocco per l'economia e il turismo) era in pratica il primo passo per varare una sorta di "dieta" dimagrante.

Non a caso ora, alla ripresa dei lavori dopo la pausa di agosto, lo stesso Vaccarezza annuncia il progetto di ridurre il "management" e di aver dato incarico al neo segretario generale Piero Araldo di studiare come fare.

«Sul valore dei quattro dirigenti uscenti non voglio dire nulla perché sarebbe una mancanza di rispetto e comunque non sono loro il problema ma il funzionamento dell'ente Provincia - afferma Vaccarezza - io dico che non c'è bisogno di otto dirigenti e quindi prima di prendere decisioni sugli incarichi futuri dobbiamo procedere a un esame preciso per capire come ridurre il numero. Sette, come minimo, ma se possibile sei, è il numero finale che voglio raggiungere. Ovviamente per ridurre c'è anche bisogno di rivedere gli attuali settori ma dire come già adesso sarebbe annunciare di quali dirigenti non ci sarà bisogno e quindi non lo faccio. Di tutto questo ho incaricato proprio in queste ore Araldo che nei prossimi giorni farà una valutazione complessiva che servirà a noi giunta per va-

rare la nuova organizzazione».

Quest'incarico Piero Araldo l'ha ricevuto nella giunta dell'altra mattina servita, tra l'altro, a promuoverlo. L'ex segretario del Comune di Savona è stato infatti nominato segretario ma anche direttore generale di Palazzo Nervi a riprova della fiducia e dell'importanza che la giunta Vaccarezza ritiene avrà la sua figura nei prossimi anni. E in più sono state prorogate di sei mesi anche le posizioni organizzative, ovvero quelli che si possono definire vice-dirigenti, funzionari dell'ente che hanno incarichi di gestione di particolari settori e per questo beneficiano di un'indennità supplementare.

«Su di loro, al momento, abbiamo convenuto di fare un'ulteriore proroga di sei mesi per rinviare al prossimo futuro una decisione più ampia su tutti gli uffici - prosegue Vaccarezza - nel dettaglio, delle posizioni organizzative discuteremo non appena risolto il discorso dei dirigenti».

Sempre sui dirigenti, comunque, una decisione andrà presa entro fine settembre perché poi scadono i quattro mesi di tempo che Vaccarezza si era preso affidando "ad interim" i settori scoperti ai quattro dirigenti che sono rimasti e da fine giugno fanno doppio lavoro.

Le deleghe di Schizzi, Antolini, Gravante e Barocco sono state infatti assegnate - in attesa dell'avvio delle procedure ad evidenza pubblica per coprire i posti dirigenziali lasciati vacanti - ai dirigenti con contratto a tempo indeterminato: Enrico Pastorino (viabilità), Marina Ferrara (vice-segretario, personale), Vincenzo Gareri (ambiente) e Patrizia Gozzi (bilancio). Naturalmente per i nuovi dirigenti - due o tre che siano - non sono esclusi, anzi si vociferano con insistenza saranno, soprattutto pescati tra "tecnici" esterni.

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it



LA "DIETA" DEL PRESIDENTE
A Palazzo Nervi c'erano otto dirigenti. Credo che ne bastino sette, anzi sei»

ANGELO VACCAREZZA
presidente della Provincia

PALAZZO SISTO

PIANO ASSUNZIONI, LIROSI CONTRO CAVIGLIA: «PRIMA I MIEI GEOMETRI»

SAVONA. L'assessore ai quartieri Franco Lirosi lamenta da mesi di avere risorse sempre più risicate e attende da tempo che gli vengano assegnati due geometri per l'assessorato ai Quartieri. Non avendo ancora ottenuto nessuno dei due tecnici ieri mattina ha votato contro il piano assunzioni 2009 presentato in giunta dal vicesindaco Paolo Caviglia. Semplice atto di protesta o un segnale di "scricchiolamento" dell'amministrazione Berruti che negli ultimi mesi ha perso alcuni pezzi per strada?

Di sicuro un fatto che ieri ha contribuito a vivacizzare un incontro di giunta già animato proprio per la discussione nata sulla sicurezza e legata alle assunzioni di tre nuovi componenti della polizia municipale (oltre ad alcuni tecnici).

Infatti il piano del 2009 del vicesindaco Caviglia prevede l'inserimento di tre nuovi agenti di polizia municipale (il piano comprende anche gli indirizzi di programma delle assunzioni per gli anni 2010 e 2011) per colmare il vuoto lasciato dagli otto pensionamenti di quest'anno alcuni ancora da attuare. In teoria l'organico sarebbe sotto dimensionato di una ventina di unità e le i tre nuovi arrivi sarebbero soltanto un piccolo aiuto.

Le assunzioni per la polizia municipale si rifanno ad una delibera del 2008 che prevedeva l'inquadramento di tre agenti tramite mobilità volontaria. Di queste è stata effet-

tuata solo un'assunzione il marzo scorso e, dal momento che il comandante della polizia municipale Igor Aloï non aveva individuato altre persone idonee, la delibera prevedeva la copertura dei posti mancanti tramite concorso pubblico.

In vista di sette assunzioni complessive previste per l'anno 2009 ieri la giunta ha deliberato lo stralcio per assumere un agente di polizia municipale tramite mobilità volontaria, un geometra per il settore dotazione e qualità urbane (attingendo da una graduatoria in concorso), un collaboratore per professionale per il settore Affari generali (mobilità volontaria), un tecnico per il settore pianificazione ambientale (l'altro agente verrà assunto per concorso pubblico ed è prevista una progressione verticale per un ispettore di polizia municipale.)

«Il piano delle assunzioni presentato in giunta - dice il vicesindaco Paolo Caviglia - prevede in particolare il reintegro minimo delle posizioni che si sono liberate all'interno del corpo della polizia municipale. Una è stata assunta lo scorso aprile ma rimanevano altre due posizioni da coprire».

Per l'assunzione dell'agente di polizia municipale la copertura finanziaria deriva attingendo "ai risparmi delle cessazioni" e allo stesso modo per la posizione di un geometra e per il tecnico del settore pianificazione.

FULVIO BRIANO CHIEDE CHIARIMENTI AL PROVVEDITORATO

Cairo, il sindaco contro le classi sovraffollate

Il caso della prima meccanica dell'Ipsia composta da 38 studenti continua a sollevare polemiche

CAIRO. Se la media di alunni per classe, nelle scuole superiori della Provincia, rimane nella norma con 21,27 unità in base ai dati forniti dall'Ufficio scolastico provinciale, l'eccezione dei 38 alunni che formano la prima Meccanica all'Ipsia e l'affollamento di altre classi degli istituti tecnici cairensi (Ipsia e Itis) hanno allarmato sindacati e amministrazione comunale.

Il sindaco di Cairo pochi giorni fa, contattato da alcuni genitori, aveva segnalato il problema all'Ufficio scolastico provinciale e lo ripone nel suo blog www.portasoprana.info dopo la pubblicazione sul nostro giornale.

«Come ripreso da Il Secolo XIX - scrive Briano - l'Ipsia di Cairo avrà da

quest'anno una prima classe del corso meccanici di ben 38 studenti. Una classe plenaria come all'Università: peccato che sono ragazzi di 14 anni al loro primo anno di superiori e non certo diplomati universitari. Una settimana fa su segnalazione di alcuni cairensi avevo fatto anche una lettera ai dirigenti scolastici per segnalare le mie preoccupazioni su questo caso. Ad oggi nessuna risposta è arrivata. La scuola pubblica sta andando verso lo sfascio e non si torna ad investirvi. Prima o poi tutti lo capiranno e con l'apertura delle classi ne vedremo delle belle».

Nel frattempo il problema resta e nel caso dei 38 alunni della prima meccanica Ipsia, secondo i Cobas della scuola, la situazione è aggravata dal fatto che la classe comprenda dieci ragazzi stranieri, alcuni dei quali con scarsa padronanza della lingua, e due ragazzi disabili.

«Nelle ultime ore è esploso il caso della classe di 38 alunni - dichiara

Franco Xibilia dei Cobas Scuola - abbiamo scritto all'Ufficio scolastico provinciale per aver una smentita. Tuttora non è arrivata. L'enormità del caso sarebbe evidente. Al di là del fatto che, con due portatori di handicap non si possono superare i venti alunni e l'aula dovrebbe essere enorme per rispettare le cubature previste dalla legge, nessun docente, neanche in compresenza potrebbe controllare una classe di questo tipo».

Il caso è nato perché il preside dell'istituto Piero Arnaldo, di fronte al massiccio numero di iscrizioni, non volendo creare disagio a ragazzi provenienti anche da zone lontane dell'alta Val Bormida altrimenti costretti ad iscriversi a Savona ha deciso comunque di fare il possibile per garantire loro il diritto ad avere una formazione professionale che permetta di entrare nel mondo del lavoro. Per la classe di 38 alunni è stato trovato un locale più ampio.

ELENA ROMANATO



Il sindaco Fulvio Briano

>> SAVONA, IN CONSIGLIO COMUNALE

LITE TRA CASALINUOVO E IL VICESINDACO. SULLO "SCALETTO" UNA SCELTA INDOLORE

«È INIZIATA come una normale comunicazione, è finita con un lite furibonda. Ieri sera in consiglio comunale sono volati paroloni tra il consigliere Giuseppe Casalnuovo (gruppo misto) e il vicesindaco Caviglia (Sdi). Tutto perché Casalnuovo gli ha chiesto conto dell'articolo sul Secolo XIX in cui Caviglia accusava il Pd di "inciucio" con i poteri forti per la questione dell'Acts (Marson). Caviglia si è difeso, chiedendo di aver sollevato una questione su «dati di fatto», ma questa replica ha fatto imbestialire Casalnuovo che rosso in volto ha iniziato ad urlare, richiamato inutilmente dal presidente Pozzo. «Dovete finirli di prendere in giro la gente! Io sono il più votato da tre mandati ma non ho

mai avuto un posto! Ho preso 400 voti e non ho mai ricevuto un incarico! Voi occupate le poltrone grazie ai partiti, senza candidarvi!».

In mattinata, invece, sul futuro dello "scaletto" delle Fornaci la giunta Berruti ha scelto la strada più indolore: né il primo progetto (dehors), né il secondo (gradoni sul mare) proposto dagli uffici tecnici. «Abbiamo deciso di dividere l'intervento in due lotti - ha spiegato Caviglia - per adesso faremo il primo che prevede una serie di lavori leggeri e indolori che consentiranno di sistemare un po' l'area ma senza prendere decisioni radicali sui manufatti che ci sono. Per il secondo interpellaremo il quartiere e valuteremo più avanti».

Chi è BIO BIO?
La nostra azienda nasce nel 2003 da una pura passione per il biologico e l'ecologia e oggi rappresenta per il settore un punto di riferimento molto importante in tutta la Liguria.

Perché scegliere BIO?
Perché il prodotto biologico, sia esso un alimento, un cosmetico o un prodotto per la casa, non fa bene solo a chi lo consuma. Il prodotto bio rispetta chi lo usa, chi lo produce e soprattutto rispetta l'ambiente. Scegliere bio fa bene a noi e soprattutto ai nostri figli...

Una scelta di VITA
Possiamo scegliere bio quando mangiamo, nell'igiene personale, nella pulizia della casa, quando scegliamo un giocattolo o un complemento d'arredo, nei trucchi, ed addirittura vestendo!
Scegliere bio vuol dire abbracciare uno stile di vita, poiché si tratta di una scelta che ci può accompagnare in ogni momento della giornata.

Bio Bio
alimentazione e benessere

La QUALITÀ
BIO BIO propone solo prodotti di prima qualità. Non per questo, però si dimentica dei prezzi! Da BIO BIO potrete trovare ogni giorno vantaggiose offerte su una vasta gamma dei suoi prodotti.

La COMPETENZA
Presso il nostro punto vendita troverete sempre cortesia e competenza, soprattutto per quanto riguarda le consulenze su problemi di alimentazione o di igiene, allergie e intolleranze alimentari, svezziamenti naturali ecc.

La COERENZA
L'azienda si propone al pubblico in locali particolarmente belli e accoglienti, recuperati e ristrutturati prevalentemente utilizzando soluzioni ecocompatibili, quali materiali di bioedilizia, luci a basso consumo, arredi in materiali naturali.

Via Manzoni 53 r Savona Tel.019/827123 www.bio-bio.it